



**Istituto Statale Istruzione Superiore
“POLO AMIATA OVEST”**

Sede centrale: v. Risorgimento 28 – 58031 Arcidosso (GR) - e-mail: gris003001@istruzione.it - pec: gris003001@pec.istruzione.it

CURRICOLO DI ISTITUTO
PER L'INSEGNAMENTO
DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Ai sensi dell'art, 2, comma 3

L. 20 agosto 2019, n. 92

e successive modifiche e integrazioni

Revisione 2.0 del 26 settembre 2024

Gruppo di lavoro:

Tiziana Galella (sistemica, redazione e coordinamento)

Tiziana Galella, Simona Morganti, Claudia Ramacciotti, Paola Bartolacci, Elisa Seravalle (curvature,
revisione e localizzazione)

Sommario

1	Il quadro di riferimento nazionale ed internazionale.....	3
2	Principi ispiratori.....	4
3	Sintesi delle disposizioni generali e gestione degli adempimenti	9
4	Le competenze di riferimento alla base della progettazione	13
4.1	<i>Il sistema Indicazioni Nazionali - PECUP.....</i>	<i>13</i>
4.2	<i>Nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente.....</i>	<i>15</i>
4.3	<i>Competenze chiave per l'apprendimento permanente</i>	<i>15</i>
4.4	<i>Competenze chiave per la cittadinanza.....</i>	<i>16</i>
4.5	<i>Competenze sociali e trasversali per la vita</i>	<i>16</i>
4.6	<i>Competenze per la cultura della democrazia.....</i>	<i>16</i>
4.7	<i>Competenze per una cittadinanza globale</i>	<i>17</i>
4.8	<i>Obiettivi di apprendimento e competenze nelle nuove Linee guida.....</i>	<i>18</i>
5	Progettazione del Curricolo di Istituto	19
5.1	<i>Le tematiche.....</i>	<i>19</i>
5.2	<i>Le Unità di competenza</i>	<i>21</i>
5.3	<i>Disposizioni specifiche per i diversi Istituti.....</i>	<i>32</i>
5.3.1	<i>Istituto Professionale</i>	<i>32</i>
5.4	<i>Disposizioni transitorie</i>	<i>32</i>
6	Bisogni educativi speciali	33
7	Rubrica di valutazione	38
8	Proposta di metodologie e strategie didattiche.....	39
9	Riferimenti biblio-sitografici e risorse per i docenti.....	41
9.1	<i>Opere di carattere generale.....</i>	<i>41</i>
9.2	<i>Esperienze e best practices di progettazione curricolare</i>	<i>42</i>
9.3	<i>Libri di testo scaricabili liberamente.....</i>	<i>42</i>
9.4	<i>Risorse didattiche multimediali</i>	<i>42</i>

1. Il quadro di riferimento nazionale e internazionale.

Riferimenti normativi

- L. 20 agosto 2019, n. 92, “*Introduzione dell’Insegnamento scolastico dell’Educazione civica*”¹.
- D.M. 22 giugno 2020 n. 35, “*Linee guida per l’Insegnamento dell’Educazione civica, ai sensi dell’articolo 3 della legge 20 agosto 2019*” e Allegato A.
- D.M n. 183 del 7.9.2024²

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 ha istituito l’insegnamento scolastico dell’educazione civica e ha previsto che con decreto ministeriale siano definite le Linee guida per tale insegnamento che individuano, “*ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti*”.

Secondo quanto previsto dalle Linee guida adottate in via di prima applicazione con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35, le Istituzioni scolastiche sono state chiamate ad aggiornare i curricula di istituto e l’attività di progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di sviluppare “*la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società*”. Inoltre, in questo primo quadriennio di attuazione della Legge, le scuole del secondo ciclo di istruzione hanno individuato propri risultati di apprendimento al fine di integrare il curriculum di istituto con riferimento all’educazione civica.

A seguito delle attività realizzate dalle scuole e tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall’anno scolastico 2024/2025, i curricula di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle Linee guida che sostituiscono le precedenti. Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla **tutela dell’ambiente**, alla **educazione stradale**, e alla promozione dell’**educazione finanziaria**.

Le Linee guida si configurano come strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l’aumento di atti di **bullismo**, di **cyberbullismo** e di **violenza contro le donne**, la **dipendenza dal digitale**, il drammatico incremento dell’incidentalità stradale, che impone di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive in tema di educazione e sicurezza stradale, nonché di altre tematiche, quali il **contrasto all’uso delle sostanze stupefacenti**, l’**educazione alimentare**, alla **salute**, al **benessere della persona** e allo **sport**.

¹ Per effetto della legge sono abrogati l’articolo 1 del D.L. 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 (avvio delle attività relative a «Cittadinanza e Costituzione») e il comma 4 dell’articolo 2 e il comma 10 dell’articolo 17 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 (valutazione delle attività relative a «Cittadinanza e Costituzione»).

² Il decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35 cessa i suoi effetti dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

2. *Principi ispiratori*

Se per educazione (*e-ducere*) intendiamo *portar fuori* qualcosa dall'interiorità del soggetto, la questione è quella di trovare un punto di inversione dalle vecchie pedagogie, che concretamente hanno provato a *e-durre* dall'allievo solo quanto vi hanno preventivamente *messo dentro*.

Nuova educazione vuol dire qualcosa di originale, di inerente all'allievo, che lo tocca da vicino, nella quale imparare non rappresenti più un dovere, un lavoro, una fatica, ma un diletto, una libertà.

Di questa apertura l'insegnante dovrebbe farsi carico, innanzitutto in prima persona, *come persona*, e poi come docente, come artefice di «trasmissione autentica», di problematizzazione e di crescita.

È anche a questo versante di significato del processo di insegnamento che riteniamo ci si debba rivolgere quando, più tecnicamente, si parla, a proposito di curricolo, di un modello di scuola di matrice cognitivo-costruttivista (contrapposto a un modello di scuola di stampo idealistico-nozionistico centrato sui programmi di insegnamento)³ che punta alla formazione di ciò che Edgar Morin chiama «*teste ben fatte*»⁴: capaci cioè di adattarsi a situazioni e problemi in costante evoluzione, dotate di capacità critiche, analitiche, riflessive, metacognitive⁵. Tutto questo, e questa attenzione per la *forma mentis*⁶, per una «mente critica»⁷, si traduce nella cura di evitare, progettando il curricolo (e ovviamente anche nel metterlo in pratica), che questo costituisca uno strumento di «erudizione, di acculturazione, di trasmissione nozionistica», ma rappresenti invece un «*percorso formativo intenzionale, personalizzato e flessibile progettato a partire dalle esigenze dei soggetti. In questo caso la dimensione formativa del curricolo si lega ad un percorso articolato e progressivo che attraverso la relazione critica, dialettica, con i saperi, dà vita ad un processo di "acquisizione di forma" che è peculiare, specifico, personale*»⁸.

Questa ultima affermazione è di fondamentale importanza: non si tratta, come spesso si pensa, di un mero adeguamento, di un aggiornamento del «metodo» di insegnamento adattando i «contenuti», il «sapere», alle nuove esigenze. Il percorso fatto dall'uomo sulla via della conoscenza – e questo sia sul piano collettivo che individuale – ci porta alla scoperta che «il sapere non è un «tutto» che si può «possedere», né tantomeno trasmettere in modo enciclopedico»⁹.

Superata la concezione eteronoma della conoscenza come rappresentazione oggettiva del mondo, oggi prevale l'idea che la conoscenza *si costruisca*, in un rapporto interattivo con l'ambiente e in funzione della struttura biologica, cognitiva, emotiva di ciascuno, sia dal contesto culturale in cui ciascuno si forma¹⁰.

³ Davide Capperucci, Carlotta Cartei, *Curricolo e intercultura*, Franco Angeli, Milano, 2010, p. 21.

⁴ Edgar Morin, *La testa ben fatta: riforma dell'insegnamento e riforma del pensiero*, Milano, R. Cortina, 2000.

⁵ Davide Capperucci, Carlotta Cartei, *Curricolo e intercultura*, cit., p. 24.

⁶ Nella stessa prospettiva, Franco Cambi propugna una «pratica scolastica, didattica e curricolare che si attesti sempre più su posizioni capaci di creare *forma mentis* e responsabilità negli alunni». Franco Cambi, *Odisea Scuola*, Casoria, Loffredo, 2008, p. 10. Cfr. pure pp. 71-72.

⁷ La «mente critica» è plurale e dialettica, metacognitiva, aperta e radicale; cfr. Franco Cambi, op. cit., p. 9.

⁸ Davide Capperucci, Carlotta Cartei, *Curricolo e intercultura*, cit., p. 25.

⁹ Ivi.

¹⁰ «Le più recenti ipotesi epistemologiche sono basate sul principio della storicità e della circolarità della conoscenza: soggetto e oggetto sono interdipendenti e formano un «sistema di auto-eco conoscenza, perché chi pensa e conosce è inserito in un ambiente naturale, storico, culturale con cui interagisce nel processo di costruzione del sapere» (il costruttivismo di Maturana e Varela; la teoria ecosistemica e della complessità, G. Bateson e di E. Morin)»; cfr. Gianfranco Gambula, *Dal Curricolo alle Unità di Apprendimento*, cit., *Introduzione*.

La concordanza di vedute con questi orientamenti ci ha incoraggiato a proseguire una ricerca di modalità e stili didattici di frontiera: utilizzo delle tecnologie, degli applicativi e dei supporti informatici (pur criticamente e senza indulgere in illusioni tecnologiche che trasformano il *mezzo* in un *fine*, approccio costruttivista, *peer education*, co-costruzione (dalla soggettività della conoscenza all'intersoggettività del gruppo), attenzione alle dinamiche relazionali, al metodo di studio e non solo ai contenuti.

Il ruolo fondamentale dell'insegnante è quello di agevolare da parte dei ragazzi il processo di padronanza dei *linguaggi* – non solo del linguaggio – dopo averne operato una decostruzione orientata alla loro pluralità, ricercandone il senso profondo.

Quella che ci sembra ancora carente, e drammaticamente necessaria, è una sintesi delle «competenze chiave di cittadinanza» che, al di là delle griglie e delle aporie delle loro declinazioni all'interno dei curricula¹¹, sappia fornire al soggetto dei processi di apprendimento la misura immediata di tale padronanza – quasi una sensazione fisica – e di cometa padronanza sia causa e fonte di cambiamento.

In questo *setting*, il ruolo dell'insegnante è quello di facilitatore di processi di cambiamento, di supporto nella scoperta, gestione e autoconsapevolezza delle dinamiche di cambiamento da parte dei ragazzi.

L'ambito disciplinare, epistemologico ed ermeneutico del Diritto e dell'Economia ha offerto all'Educazione civica l'occasione di realizzare un reale approccio multidisciplinare (se non transdisciplinare), offrendo una prospettiva privilegiata di analisi e strumenti di sintesi fondamentali per l'acquisizione della padronanza dei linguaggi, e costituendo un fattore essenziale della competenza di comprensione, partecipazione al dibattito pubblico e acquisizione delle capacità di cittadinanza attiva.

Questo è il senso dell'indicazione della Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio dell'U.E. (dicembre 2006, novellate nel 2018), che sottolinea la particolare rilevanza delle «competenze sociali e civiche»¹² che consentono alle persone di partecipare realmente alla vita sociale e lavorativa in società sempre più diversificate come quelle attuali. La competenza civica fornisce alle persone gli strumenti per partecipare pienamente alla vita civile, grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche, consentendo una partecipazione attiva e democratica.

In questo modo, una conoscenza non arida e vuota, non sterile e non anemica è allora possibile.

A partire da una siffatta conoscenza è possibile articolare e mettere in congiunzione e in atto le *technicalities* delle abilità, delle competenze¹³ e dei curricula.

¹¹ Non è infatti da considerare scontata l'effettiva neutralità delle competenze: «nella logica delle cosiddette competenze vi è quella della competitività: bisogna notare che si parla sempre meno di conoscenze e anche di sapere. Conoscenze e sapere sono alla base della formazione di un cittadino consapevole, autonomo e critico; la formazione generale dell'alunno, la sua preparazione umana conta meno dell'acquisizione di competenze tecniche utili immediatamente alle logiche dell'impresa competitiva e dell'economia finanziaria che richiede flessibilità, precarietà e assenza di coscienza critica. La ragione tecnica sostituisce la ragione critica e la scuola adattata all'universo competitivo delle competenze diventa il luogo del mondo dei mezzi scartando il mondo dei fini. La stessa didattica diventata procedura tecnica (didatticismo) non contempla più le finalità della formazione dell'uomo e del cittadino ma semplicemente quella dell'addestramento di buoni tecnici competenti sul piano dei mezzi ma incompetenti sul piano umano». Cfr. Alain Goussot, «I rischi di medicalizzazione nella scuola. Paradigma clinico-terapeutico o pedagogico?», in *Educazione Democratica*, n. 9, gennaio 1995.

¹² Che a loro volta includono competenze personali, interpersonali e interculturali.

¹³ È il caso di sottolineare che nel *Quadro Europeo delle qualificazioni (EQF)* del 2006 l'articolazione della certificazione in termini di «conoscenze, abilità e competenze non è esclusivamente in termini di competenze. Le competenze segnalano la finalizzazione formativa delle attività e degli esiti da acquisire *ma hanno come necessario presupposto conoscenze ed abilità coerenti e preliminari*». Corsivo nostro; cfr. Gianfranco Gambula, *Dal Curricolo alle Unità di Apprendimento*.

L'elaborazione del curricolo di Educazione civica ha assunto un rinnovato rilievo a partire dalla L. 92 del 20 agosto 2019, che ha introdotto l'Insegnamento trasversale di Educazione civica nel Primo e Secondo ciclo di istruzione.

Questa disciplina ha una lunga storia nella scuola italiana, a partire dai Programmi della scuola Media del 1979, dai Programmi della Scuola Elementare del 1985, fino alle Indicazioni Nazionali del 2012.

A livello internazionale i riferimenti sono la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 e l'Agenda ONU 2030 che ha posto l'attenzione sul tema della sostenibilità.

È condivisibile l'esigenza di un intervento della Scuola nella formazione di una cultura della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità, non mediante una semplice conoscenza di regole, ordinamenti e norme che regolano la convivenza civile, ma attraverso la loro applicazione consapevole nella quotidianità in quanto *habitus* incarnato nello stile di vita di ognuno, favorendo nell'allievo l'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze necessarie a consentire lo sviluppo personale e la cittadinanza attiva.

L'obiettivo è quello di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, studenti nella interezza della loro persona: soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e professionale, non solo destinatari di un servizio scolastico, ma parti in causa capaci di partecipare attivamente alla realizzazione di sé, del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza.

Le nuove Linee guida (introdotte con il D.M. 183 del 7.09.2024), mirano innanzitutto a favorire e sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della **Costituzione italiana**, riconoscendola non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come riferimento prioritario per identificare valori, diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese, nonché delle istituzioni dell'Unione Europea.

La **conoscenza della Costituzione**, nelle sue dimensioni storiche, giuridiche, valoriali, rappresenta il fondamento del curricolo di educazione civica.

Si sottolinea nelle nuove Linee Guida il carattere personalistico della nostra Costituzione, con la conseguente necessità di dare centralità alla **persona umana**, al cui servizio si pone lo Stato.

Ne discende altresì l'importanza di **valorizzare i talenti di ogni studente** e la **cultura del rispetto** verso ogni essere umano. Da qui il carattere fondamentale dei valori di solidarietà, di libertà, di eguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili.

Da qui il concetto stesso di democrazia che la nostra Costituzione collega non casualmente alla sovranità popolare e che, per essere autentica, presuppone lo Stato di diritto.

Le nuove Linee guida, in piena coerenza con il dettato costituzionale, sottolineano non solo la centralità dei diritti, ma anche dei doveri verso la collettività, che l'articolo 2 della nostra Carta costituzionale definisce come "*doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale*".

L'importanza di sviluppare anche una cultura dei doveri rende necessario insegnare il **rispetto verso le regole**

che sono poste per una società ordinata al fine di favorire la convivenza civile, per far prevalere il diritto e non l'arbitrio. Da qui l'importanza fondamentale della **responsabilità individuale** che non può essere sostituita dalla responsabilità sociale.

Pienamente coerente con la Costituzione è anche la necessità di valorizzare la **cultura del lavoro** come concetto fondamentale della nostra società da insegnare già a scuola fin dal primo ciclo di istruzione.

La scuola, unitamente alla famiglia e alle altre istituzioni del territorio, ha la responsabilità di supportare gli studenti nel percorso che li porta a diventare cittadini responsabili, autonomi, consapevoli e impegnati in una società sempre più complessa e in costante mutamento. In questo contesto è fondamentale l'**alleanza educativa fra famiglia e scuola**.

La scuola "costituzionale" che ispira l'educazione alla cittadinanza, proprio perché dà centralità alla persona dello studente, deve sempre **favorire l'inclusione**, a iniziare dagli studenti con disabilità, dagli studenti con svantaggio linguistico, dal recupero di chi manifesta lacune negli apprendimenti, dal potenziamento delle competenze di chi non ha eguali opportunità formative, presentandosi come scuola pronta a stimolare e valorizzare ogni talento.

In questa prospettiva, l'educazione civica favorisce il riconoscimento di valori e comportamenti coerenti con la Costituzione attraverso il dialogo e il rispetto reciproco, volti a incoraggiare un pensiero critico personale, aperto e costruttivo, in un percorso formativo che, coinvolgendo la persona nella sua interezza e unitarietà, inizia dall'infanzia e prosegue lungo tutto l'arco della vita.

Il ruolo della scuola diventa fondamentale anche al fine di svelare il significato del ricchissimo **patrimonio culturale e ambientale dell'Italia**, dei suoi territori e delle sue comunità e grazie all'insegnamento dell'Educazione Civica contribuisce a far comprendere che la cittadinanza si costruisce attraverso l'identificazione con i valori costituzionali, l'esercizio responsabile delle virtù civiche, la valorizzazione dei territori che costituiscono la Repubblica, con le loro tipicità e tradizioni.

Importante risulta anche educare a riconoscere la sussidiarietà orizzontale quale principio costituzionale che promuove l'iniziativa autonoma dei cittadini, sia come "singoli" che in "forma associata".

Spirito di iniziativa e di imprenditorialità sono, inoltre, competenze sempre più richieste per affrontare le sfide e le trasformazioni sociali attuali oltre che espressione di un sentimento di autodeterminazione. In tali direzioni, seguendo le indicazioni delle nuove Linee guida si è scelto di adottare un approccio sistematico e trasversale per la progettazione, valutazione e promozione dei valori e delle competenze di educazione civica.

Il richiamo al **principio della trasversalità** dell'insegnamento dell'educazione civica si rende necessario anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure ad ambiti disciplinari delimitati.

Accanto al principio della trasversalità, è opportuno fare riferimento anche a quello dell'**apprendimento esperienziale**, con l'obiettivo, sotto il profilo metodologico-didattico, di valorizzare attività di carattere laboratoriale, casi di studio, seminari dialogici a partire da fatti ed eventi di attualità, così come esperienze di cittadinanza attiva vissute dagli studenti in ambito extra-scolastico e che concorrono a comporre il curricolo di educazione civica, grazie anche ad una loro rilettura critico-riflessiva e alla loro discussione sotto la guida del docente e nel confronto reciproco tra pari, ovvero nel confronto esperienziale fra studenti. Le Linee guida, infine, riconoscendo e valorizzando il principio dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, mirano a favorire

e incoraggiare un più agevole raccordo fra le discipline, nella consapevolezza che ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascuno studente

La *vision* ed i valori civici sottostanti all'originario curriculum hanno reso il Polo Amiata Ovest un polo formativo, aperto verso l'esterno, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed interistituzionali e lo hanno confermato come centro di aggregazione culturale e relazionale per i giovani, le famiglie e il territorio.

In tale contesto e in sintonia con i principi a fondamento dell'Educazione Civica nell'ambito della nuova cornice normativa si intende integrare il precedente curriculum consolidando i principali obiettivi già presenti di promozione di equità, coesione sociale e cittadinanza attiva mediante l'istruzione scolastica, e aggiungendo nuovi obiettivi che raccolgono la sfida di fornire uno strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo, in una prospettiva di continuità formativa fra tutti gli ordini di scuola, con lo sfondo pedagogico di tutte le discipline e coinvolgendo i comportamenti quotidiani in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente.

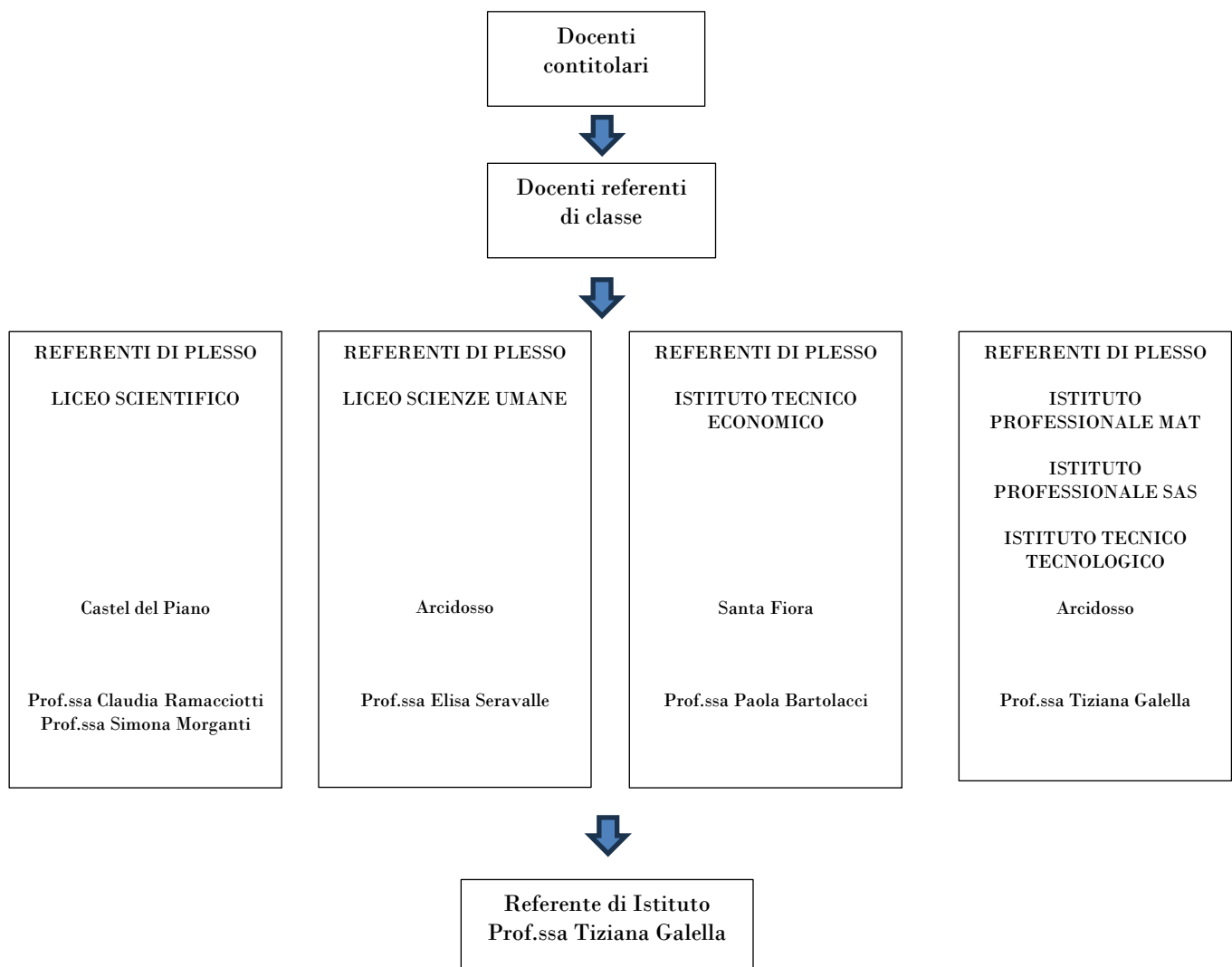
3. Sintesi delle disposizioni generali e gestione degli adempimenti

I nuclei concettuali dell'insegnamento dell'educazione civica sono già impliciti nelle discipline previste nei curricoli dei diversi percorsi scolastici. La trasversalità dell'insegnamento si esprime, quindi, nella capacità di dare senso e significato a ogni contenuto disciplinare.

È fondamentale che le tematiche trattate siano sempre coerenti e integrate nel curricolo e siano funzionali allo sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze previste nei traguardi per lo sviluppo delle competenze dalle Linee Guida degli Istituti tecnici e professionali e dalle Indicazioni per i Licei.

La trattazione interdisciplinare deve in ogni caso salvaguardare, con l'opportuna progressività connessa all'età degli allievi, la **conoscenza della Costituzione**, degli **ordinamenti dello Stato** e dell'**Unione Europea**, dell'**organizzazione amministrativa decentrata** e delle **autonomie territoriali e locali**.

L'organigramma di Istituto è il seguente:



Il Referente di Istituto predispone, avvalendosi della collaborazione dei Referenti di Plesso, la progettazione del curricolo di Istituto per l'adozione da parte del Collegio dei Docenti, curandone lo spirito unitario e l'aggiornamento (con la stessa periodicità del PTOF).

I Referenti di Plesso collaborano col Referente di Istituto nella redazione del curricolo per tutti gli aspetti riguardanti le sue curvature e particolarità in funzione dei diversi indirizzi di studio presenti nei Plessi e riferiscono sulla sua attuazione.

Sono previste 33 ore/anno da ricavare all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti¹⁴.

L'insegnamento è affidato in contitolarità ai docenti del consiglio di classe.

Gli obiettivi di apprendimento vanno perseguiti attraverso la più ampia collaborazione tra tutti i docenti, valorizzando la trasversalità del curricolo.

Il Consiglio di Classe, nella sua prima seduta a inizio anno scolastico, incarica il docente Referente di Classe per l'Educazione civica, approva l'Unità di Competenza (UDC) sulla base della progettazione del Curricolo di Istituto¹⁵ e individua i docenti contitolari dell'Insegnamento trasversale dell'Educazione civica, ripartendo il monte annuale di 33 ore tra i docenti coinvolti. A tale ultimo scopo, e per praticità, la progettazione curricolare è stata predisposta graficamente per venire utilizzata, con eventuali integrazioni, come modulistica da allegare al verbale del consiglio di Classe¹⁶ e come consuntivo dell'attività svolta¹⁷ che i docenti coinvolti rimetteranno al Referente di Classe.

I docenti svolgono gli argomenti dei temi assegnati nelle rispettive classi.

Nel registro elettronico, nella sezione argomenti della propria ora di lezione, si annoterà: «Educazione civica: UDC, contenuti (colonna «conoscenze» di cui alla progettazione del Curricolo di Istituto).

Indicazioni metodologiche.

Riveste particolare importanza nell'insegnamento dell'educazione civica l'approccio metodologico, al fine di consentire agli studenti di sviluppare autentiche competenze civiche, capacità di partecipazione, cittadinanza attiva, rispetto delle regole condivise e del bene comune, attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, pensiero critico e capacità di preservare salute, benessere e sicurezza nel mondo fisico e in quello virtuale. Lo sviluppo di autentiche e stabili abilità e competenze civiche si consegue in un ambiente di apprendimento dove prima di tutto gli adulti sono modelli coerenti di comportamento, dove l'organizzazione dei tempi, degli spazi e delle attività consente la discussione, il confronto reciproco, la collaborazione, la cooperazione e l'esperienza diretta. Le conoscenze e le abilità connesse all'educazione civica trovano stabilità e concretezza in modalità laboratoriali, di ricerca, in gruppi di lavoro collaborativi, nell'applicazione in compiti che trovano riscontro nell'esperienza, nella vita quotidiana, nella cronaca. Il laboratorio, la ricerca, il gruppo collaborativo, la riflessione, la discussione, il dibattito intorno a temi significativi, le testimonianze autorevoli, le visite e le uscite sul territorio, le attività di cura e di responsabilità come il service learning, i progetti orientati al servizio nella comunità, alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, alla cura del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico, gli approcci sperimentali nelle scienze sono tutte attività concrete, da inserire organicamente nel curricolo, che possono permettere agli studenti non solo di "applicare" conoscenze e abilità, ma anche di costruirne di nuove e di sviluppare competenze. In un ambiente di apprendimento così organizzato,

anche l'utilizzo responsabile e consapevole dei dispositivi digitali riveste importanza primaria per la ricerca, l'assunzione critica, la condivisione e lo scambio di informazioni attendibili da fonti autorevoli, con l'attenzione alla sicurezza dei dati, alla riservatezza e al rispetto delle persone. L'affidamento agli studenti di occasioni di costruzione attiva e autonoma di apprendimento, in contesti di collaborazione, costituisce la modalità necessaria per il conseguimento di conoscenze e abilità stabili e consolidate e di competenze culturali, metodologiche, sociali, relazionali e di cittadinanza.

La valutazione.

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo di istruzione.

I docenti inseriscono nei rispettivi registri gli elementi di valutazione in decimi.

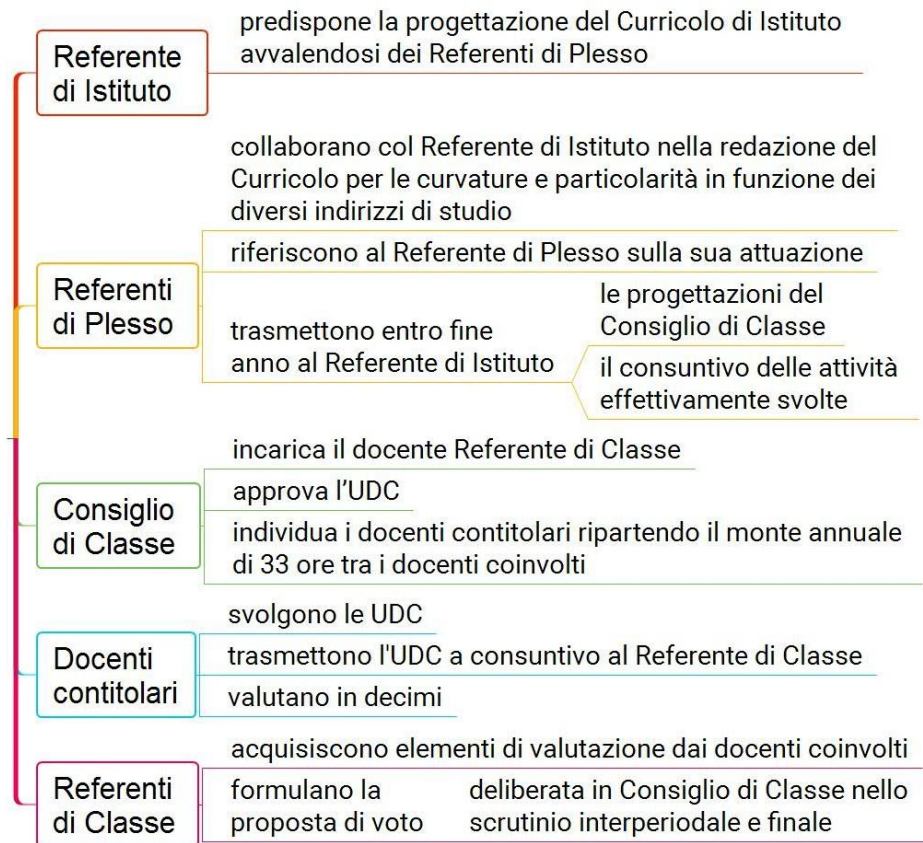
La valutazione, in numero minimo di **una per il trimestre e due per il pentamestre**, trattandosi di un insegnamento trasversale, farà riferimento principalmente al processo di apprendimento, non solo al prodotto, tenendo come costante riferimento le competenze in chiave di cittadinanza europee e le competenze trasversali per l'Educazione civica. D'altra parte, obiettivo dell'insegnamento dell'Educazione civica è quello di sviluppare temi legati alla convivenza civile, modificando l'atteggiamento delle giovani generazioni verso il sapere, accrescendone non solo le conoscenze ma soprattutto le competenze. Solo un cittadino "competente" può esercitare effettivamente i propri diritti di cittadinanza. Attraverso il raggiungimento di adeguate competenze gli studenti saranno in grado di adattarsi in modo flessibile al mondo esterno, affrontare problemi e utilizzare le proprie conoscenze e abilità in situazioni contingenti e aperte all'imprevisto, non predeterminate, mostrandosi "competenti".

In sede di scrutinio il docente referente di classe, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Nello scrutinio interperiodale e finale il voto è in decimi.

Entro la fine dell'anno scolastico, ogni Referente di Plesso trasmette in formato digitale al Referente di Istituto un fascicolo contenente, per ogni classe, le progettazioni del Consiglio di Classe e il consuntivo delle attività effettivamente svolte.

GESTIONE ADEMPIMENTI



¹⁴ «Nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica» (art. 13 c. 1 L. 92/2019).

¹⁵ Si veda *infra*, Paragrafo 5. 2..

¹⁶ Sezione «Docenti coinvolti» nelle colonne «UDC».

¹⁷ Checkbox nelle colonne «Periodo e monte ore». Questa fase di processo potrebbe essere eliminata in un futuro aggiornamento qualora un *upgrade* del Registro elettronico consentisse di inserire un apposito *flag* «Educazione civica», al pari dei PCTO e delle altre attività didattiche diverse da quella ordinaria.

4. Le competenze di riferimento alla base della progettazione

Si riporta di seguito il quadro di riferimento delle competenze, abilità e conoscenze assunte come fondamento della progettazione del curriculum di Educazione civica.

Per economia generale sistematica, nella schematizzazione della progettazione si fa fulcro sulle *Nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente* (2018), con l'avvertenza che queste non devono essere considerate assorbenti, ma indice e crocevia del quadro che viene delineato nei paragrafi seguenti, che rappresenta a tutti gli effetti non solo il retroterra pedagogico, didattico e normativo della progettazione curricolare adottata dal nostro Istituto, ma anche un punto di riferimento irrinunciabile che i docenti contitolari dell'Insegnamento sono vivamente invitati a tenere in considerazione nella loro progettazione individuale di dettaglio.

4.1 Il sistema Indicazioni Nazionali - PECUP

Superata la rigida e vetusta logica del programma, le Indicazioni sono aperte e flessibili, adattabili ai multiformi e variabili contesti didattici che caratterizzano il sistema nazionale di istruzione.

Il secondo ciclo di istruzione e formazione ha il PECUP, il profilo educativo, culturale e professionale definito dal D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 (allegato A) come riferimento unitario. Le sue finalità sono: la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni; lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio; l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

In continuità con il primo ciclo, viene sottolineata la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale. In questa ottica, la progettazione deve ormai essere a ritroso, a partire dal PECUP, per poi individuare OSA (Obiettivi Specifici dell'Apprendimento) da articolare in Unità di Competenza (UDC).

Declinati come insieme articolato di conoscenze, abilità e competenze, gli OSA forniti dalle Indicazioni Nazionali costituiscono, in luogo del tradizionale curriculum per contenuti, una guida su cui il consiglio di classe tara un percorso formativo dettagliato che la classe percorrerà durante l'anno.

In seguito all'introduzione dell'Educazione civica il PECUP dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione viene ad essere integrato con i seguenti aspetti:

- conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale;
- conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali;

- essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro;
- esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali;
- partecipare al dibattito culturale;
- cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate;
- prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale;
- rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità;
- adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile;
- perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie;
- esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica;
- compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese;
- rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;

Il passaggio dal PECUP agli OSA richiede di definire in primo luogo le competenze da perseguire; Sono necessari almeno due passaggi, relativi rispettivamente alle competenze generali e alle competenze operative.

Competenze generali:

- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze;
- riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio politico (e di quello economico) per orientarsi nel tessuto culturale ed associativo (e in quello produttivo) del proprio territorio;
- comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.

Competenze operative:

- saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare;
- riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio e allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale; individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.

4.2 Nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente

Per la Racc. Cons. UE 22.05.2018 il concetto di competenza è declinato come combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti”, in cui l'atteggiamento è definito come «disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni». Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

4.3 Competenze chiave per l'apprendimento permanente

Le competenze originarie nella Racc. Parlam. e Cons. UE 18/12/2006 erano:

- comunicazione nella madrelingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare a imparare;
- competenze sociali e civiche;

- spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.

4.4 Competenze chiave per la cittadinanza

Il legislatore italiano, con il D.M. n. 139/2007, ha provveduto a declinare le competenze chiave di cittadinanza:

- imparare ad imparare,
- progettare,
- comunicare,
- collaborare e partecipare,
- agire in modo autonomo e responsabile,
- risolvere problemi,
- individuare collegamenti e relazioni,
- acquisire e interpretare l'informazione.

4.5 Competenze sociali e trasversali per la vita

Le competenze sociali (psico-sociali e affettive) e le competenze trasversali per la vita sono state declinate dall'OMS (*Life Skills Education in Schools*, 1993) come segue:

- conoscere sé stessi;
- gestire le emozioni;
- gestire lo stress e le tensioni;
- senso critico;
- saper decidere in modo consapevole;
- risolvere problemi in modo costruttivo e affrontare le situazioni;
- creatività;
- comunicare in modo efficace;
- comprendere gli altri (empatia);
- interagire con gli altri in modo positivo.

4.6 Competenze per la cultura della democrazia

Il documento *Competence for democratic culture. Living together as equals in culturally diverse democratic societies* (Consiglio d'Europa, 2016) offre un modello concettuale delle competenze ritenute indispensabili per contribuire alla cultura della democrazia e vivere in pace in società democratiche e culturalmente diverse tenendo presente quanto segue:

Valori:

- Valorizzazione della dignità umana e dei diritti umani
- Valorizzazione della diversità culturale

- Valorizzazione della democrazia, della giustizia, dell'equità, dell'uguaglianza e dellapreminenza del diritto

Atteggiamenti:

- Apertura all'alterità culturale e ad altre credenze, visioni del mondo e pratiche diverse
- Rispetto-Senso civico
- Responsabilità
- Autoefficacia
- Tolleranza dell'ambiguità.

Attitudini:

- Attitudine all'apprendimento autonomo
- Attitudine all'analisi e alla riflessione critica
- Attitudine all'ascolto e all'osservazione
- Empatia
- Flessibilità e adattabilità
- Attitudini linguistiche, comunicative e plurilingui
- Attitudine alla cooperazione
- Attitudine alla risoluzione dei conflitti
- Conoscenza e comprensione critica:
- Conoscenza e comprensione critica di sé
- Conoscenza e comprensione critica del linguaggio e della comunicazione
- Conoscenza e comprensione critica del mondo: politica, diritto, diritti umani, cultura eculture, religioni, storia, media, economia, ambiente, sviluppo sostenibile.

4.7 Competenze per una cittadinanza globale

Le competenze per la cittadinanza globale sono state utilizzate come asse di lavoro specifico nel *Programma Operativo Nazionale 2016-2020* del Ministero dell'Istruzione, le cui aree tematiche sono: educazione alimentare, cibo e territorio;

- benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport;
- educazione ambientale;
- cittadinanza economica;
- civismo, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva.

4.8 Obiettivi di apprendimento e competenze nelle nuove Linee guida.

Le nuove Linee guida individuano traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento dell'educazione civica, da perseguire progressivamente a partire dalla scuola primaria e da conseguire entro il termine del secondo ciclo di istruzione.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento delineano i risultati attesi in termini di competenze rispetto alle finalità e alle previsioni della Legge e sono raggruppati tenendo a riferimento i tre nuclei concettuali:

- Costituzione
- Sviluppo economico e sostenibilità
- Cittadinanza digitale

Per il secondo ciclo, le competenze sono declinate in obiettivi di apprendimento che possono ulteriormente essere graduati dai consigli di classe per anno di corso e possono essere realizzati attraverso una didattica per moduli e unità di apprendimento coerenti con l'età degli studenti, il curriculum specifico del corso e la sua progressione nelle diverse annualità.

Gli obiettivi comprendono conoscenze e abilità ritenute funzionali allo sviluppo dei traguardi e delle competenze e concorrono a sviluppare gradualmente le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Di seguito le competenze individuate dalle Nuove Linee Guida per i tre nuclei concettuali sopra indicati.

1. COSTITUZIONE

Competenza 1: sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

Competenza n. 2: interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

Competenza n. 3: rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Competenza n. 4: Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ.

Competenza n. 5: comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

Competenza n. 6: acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

Competenza n. 7: maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Competenza n. 8: maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

Competenza n. 9: maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

3. CITTADINANZA DIGITALE.

Competenza n. 10: sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Competenza n. 11: individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Competenza n. 12: gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri

5. *Progettazione del Curricolo di Istituto*

5.1 *Le tematiche*

Queste le tematiche individuate:

- Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- Educazione alla cittadinanza digitale¹⁹;
- Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- Formazione di base in materia di protezione civile.
- Educazione stradale.

Nelle pagine che seguono viene definita la progettazione, articolata per macromoduli tematici caratterizzanti l'anno di corso. Nella revisione del Curricolo di Istituto si è conservata la progettazione per competenze, snella e non eccessivamente articolata sul piano contenutistico, non differenziata per i vari Istituti. Tale impostazione si è infatti rivelata funzionale alla scelta di consentire il più possibile ai Consigli di Classe e ai docenti

contitolari dell’Insegnamento di specificare l’intervento loro affidato in chiave multidisciplinare, lasciando spazio a tematiche di attualità istituzionale, politica, civile e socioeconomica ed operando le dovute curvature in funzione della tipologia di Istituto e di indirizzo, attraverso la previsione di uno spazio conclusivo di progettazione libera alla fine di ogni modulo.

Con la presente revisione si è colta inoltre l’occasione di inserire all’interno del Curricolo i progetti trasversali agli Istituti suddivisi per classi previsti dalla Funzione Strumentale Area 3 Benessere della persona, con la quale è stata instaurata una fattiva collaborazione volta a potenziare la trattazione delle tematiche comuni e ad ottimizzare i tempi didattici dedicati al loro svolgimento.

19 L. 20 agosto 2019, n. 92, art. 3, c. 1, lettere a, b, c, d.

¹⁹ L’articolo 5 approfondisce questa tematica.

5.2 Le Unità di competenza.

INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA - PROGETTAZIONE DEL CdC

CLASSE PRIMA - MODULO: EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E ALLA SICUREZZA					
U.D.C.	Competenze chiave per l'apprendimento permanente	Conoscenze	Abilità	Competenze	Periodo e monte ore (Totale: 33)
1: IL MONDO DELLE REGOLE Docenti coinvolti:	Competenza in materia di cittadinanza; Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; Competenza alfabetica funzionale;	Principi generali del diritto, regole e sanzioni I doveri e diritti degli studenti Il Regolamento scolastico Gli Organi collegiali	Riconoscere la necessità di norme che regolano la vita sociale Iniziare a orientarsi nella tutela dei propri diritti Riconoscere le funzioni degli organismi che regolano la vita scolastica partecipandovi attivamente Life skills	Competenza n. 3 Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone. ore Check: <input type="checkbox"/>
2: LA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA Docenti coinvolti:	Competenza in materia di cittadinanza; Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; Competenza alfabetica funzionale;	La microcriminalità e le baby gang Le associazioni mafiose e gli strumenti di contrasto Gli affari delle mafie, le principali attività dell'ecomafia	Riconoscere e distinguere situazioni in cui non viene rispettata la legalità Osservare con spirito critico Attivare comportamenti responsabili e leciti Discutere proposte d'intervento per prevenire comportamenti mafiosi	Competenza n. 9: maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità. ore Check: <input type="checkbox"/>
3: PROTEZIONE CIVILE Docenti coinvolti:	Competenza in materia di cittadinanza; Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; Collaborare e partecipare con gli altri Agire in modo autonomo e responsabile Risolvere problemi	Il sistema di protezione civile, la sua evoluzione storica, gli organi collegiali, le componenti e le strutture operative Rischi e conoscenza del territorio. Attività di previsione e prevenzione del rischio.	Riconoscere e prevenire i comportamenti a rischio Osservare con spirito critico Attivare comportamenti responsabili Abilità cartografiche e di orienteering	 ore Check: <input type="checkbox"/>
4: EDUCAZIONE STRADALE Docenti coinvolti:	Competenza in materia di cittadinanza; Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; Collaborare e partecipare con gli altri Agire in modo autonomo e responsabile Risolvere problemi	Comportamenti alla guida del ciclomotore e uso del casco. Segnaletica. Cause di incidenti stradali e comportamento dopo gli incidenti. Assicurazione Valore e necessità delle regole (obblighi verso funzionarie agenti; responsabilità civile e penale; responsabilità del proprietario...) Regole da seguire e comportamenti corretti da assumere per limitare il rischio d'incidenti stradali	Riconoscere e prevenire i comportamenti a rischio Osservare con spirito critico Attivare comportamenti responsabili Abilità cartografiche e di orienteering	 ore Check: <input type="checkbox"/>

<p>5: CITTADINANZA DIGITALE</p> <p>Docenti coinvolti:</p>	<p>Competenza in materia di cittadinanza; Consapevolezza ed espressione culturale Competenza alfabetica funzionale; Competenza multilinguistica Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;</p>	<p>La popolazione digitale e le sue categorie Il digital divide Diritti e doveri in rete I diritti del cittadino online, la privacy online; il diritto all'oblio e alla deindicizzazione. Cyberbullismo, discorsi d'odio e parole ostili, stalking, revenge porn e altri reati online Rischi dell'uso della rete in modo irresponsabile: conseguenze civili e penali La comunicazione online: contenuti, contesto, destinatari e "tono di voce", Le fake news e la verifica dell'attendibilità, algoritmi e "bolla algoritmica", Big Data, profilazione, il caso Cambridge Analytica Il benessere psicofisico e la rete: nuove risorse, nuove dipendenze e il fenomeno hikikomori Uso dei browsers, i wordprocessors, email e piattaforme didattiche digitali.</p> <p>Progetto Bullismo e Cyberbullismo Funzione Strumentale Benessere e Sostegno dello studente</p>	<p>Agire in modo autonomo e responsabile Conoscere le norme comportamentali nell'interazione digitale, adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico Conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali Gestire l'identità digitale, proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri Valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali Evitare rischi per la salute e minacce al benessere fisico e psicologico, essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale; comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo Navigazione web, scrittura di testi, composizione e gestione delle e-mail, Google Classroom</p>	<p>Competenza n. 10: sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.</p> <p>Competenza n. 11: individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.</p> <p>Competenza n. 12: gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri</p>	<p>..... ore Check: <input type="checkbox"/></p>
<p>6**.....</p> <p>Docenti coinvolti:</p>	<p>Competenza in materia di cittadinanza; Consapevolezza ed espressione culturale Competenza alfabetica funzionale; Competenza multilinguistica Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare</p>				

(*) *cancellare le eventuali UDC multidisciplinari che non verranno trattate.*

(**) *Eventuale ulteriore UDC multidisciplinare su tematiche di attualità istituzionale, politica, civile e socioeconomica, e/o curvature o progettazioni specifiche in funzione della tipologia di Istituto e di indirizzo, da predisporre a cura del Consiglio di Classe.*

(***) *Si ricorda che le valutazioni sono stabilite nel minimo di **una per il trimestre** e **due per il pentamestre** e saranno assegnate ai docenti contitolari dal referente di classe. Di conseguenza non tutte le UDC della presente scheda devono essere necessariamente oggetto di valutazione.*

CLASSE SECONDA..... - MODULO: DEMOCRAZIA, LIBERTA', DIRITTI, AMBIENTE					
U.D.C.	Competenze chiave per l'apprendimento permanente	Conoscenze	Abilità	Competenze	Periodo e monte ore (Totale: 33)
1: STATO E COSTITUZIONE Docenti coinvolti:	Competenza in materia di cittadinanza; Competenza alfabetica funzionale; Competenza digitale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;	Origini storiche delle carte costituzionali (Magna Charta, Costituzioni amalfitane, Statuti comunali); il Costituzionalismo moderno Concetto di Stato La nascita della Costituzione italiana; struttura e caratteri Principi fondamentali della Costituzione	Attualizzare il testo costituzionale individuando la corrispondenza o meno alle questioni di oggi Analizzare i principi e gli strumenti che lo stato adotta per assicurare a tutti i cittadini le medesime libertà e gli stessi diritti	Competenza 1: sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria. Competenza n. 2: interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali. ore Check: <input type="checkbox"/>
2 : ORGANIZZAZIONE DELLO STATO Docenti coinvolti:	Competenza in materia di cittadinanza; Competenza alfabetica funzionale; Competenza digitale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;	Organi costituzionali Articolo 48: diritto e dovere di voto	Collaborare e partecipare Individuare gli strumenti di democrazia partecipata	Competenza n. 2: interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali. Competenza n. 3: rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone. Ore Check: <input type="checkbox"/>

<p>3: VERSO IL FUTURO</p> <p>Docenti coinvolti:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	<p>Competenza in materia di cittadinanza; Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;</p> <p>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;</p>	<p>Inquinamento e riscaldamento globale: protocollo di Kyoto, Le fonti energetiche rinnovabili,</p> <p>Smaltimento dei rifiuti urbani e raccolta differenziata, Mobilità sostenibile</p> <p>Progetto Rete Green Funzione Strumentale Benessere e Sostegno dello studente (se fatto in questa classe)</p>	<p>Agire in modo autonomo e responsabile Distinguere i vari tipi di inquinamento e le politiche adottate dai vari Stati</p> <p>Impegnarsi attivamente nella raccolta differenziata e nella mobilità sostenibile</p>	<p>Competenza n. 5: comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.</p> <p>Competenza n. 6: acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.</p>	<p>.....</p> <p>..... ore</p> <p>Check: <input type="checkbox"/></p>
<p>4. (*)</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Docenti coinvolti:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	<p>Competenza alfabetica funzionale; Competenza multilinguistica; Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; Competenza digitale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; Competenza in materia di cittadinanza; Competenza imprenditoriale; Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (**)</p>				<p>.....</p> <p>..... ore</p> <p>Check: <input type="checkbox"/></p>

(*) cancellare le eventuali UDC multidisciplinari che non verranno trattate.

(**) Eventuale ulteriore UDC multidisciplinare su tematiche di attualità istituzionale, politica, civile e socioeconomica, e/o curvature o progettazioni specifiche in funzione della tipologia di Istituto e di indirizzo, da predisporre a cura del Consiglio di Classe.

(***) Si ricorda che le valutazioni sono stabilite nel minimo di **una per il trimestre e due per il pentamestre** e saranno assegnate ai docenti contitolari dal referente di classe. Di conseguenza non tutte le UDC della presente scheda devono essere necessariamente oggetto di valutazione.

CLASSE TERZA - MODULO: TUTELA AMBIENTALE E DEL PATRIMONIO, EDUCAZIONE ALLA SALUTE					
U.D.C.	Competenze chiave per l'apprendimento permanente	Conoscenze	Abilità	Competenze	Periodo e monte ore (Totale: 33)
1: AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE Docenti coinvolti:	Competenza in materia di cittadinanza; Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;	Le normative di tutela e salvaguardia ambientale Agenda 2030: lo sviluppo sostenibile Le critiche al concetto di sostenibilità Progetto Rete Green Funzione Strumentale Benessere e Sostegno dello studente (se fatto in questa classe)	Agire in modo autonomo e responsabile Saper cogliere l'importanza della salvaguardia dell'ambiente Impegnarsi attivamente per la tutela e la salvaguardia della natura Ricondurre le tematiche ambientali alle criticità dei sistemi economici, produttivi e di consumo	Competenza n. 5: comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente. Competenza n. 6: acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente. ore Check: <input type="checkbox"/>
2: DIRITTO ALLA SALUTE Docenti coinvolti:	Competenza in materia di cittadinanza; Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;	Diritto alla salute: definizione; la tutela della salute tra '800 e '900; il welfare state; il diritto alla salute nella Costituzione; il Servizio Sanitario Nazionale; la prospettiva attuale a livello mondiale; privatizzazione e critiche La prevenzione delle dipendenze Epidemie e pandemie nella storia; aspetti sociali e scientifici. Progetto Asso Funzione Strumentale Benessere e Sostegno dello studente (se fatto in questa classe) Progetto Educazione all'affettività Funzione Strumentale Benessere e Sostegno dello studente (se fatto in questa classe)	Agire in modo autonomo e responsabile Saper distinguere i diritti di I, II, III generazione Saper comprendere perché la salute è considerata diritto fondamentale Saper ricercare informazioni sull'effettiva tutela della salute nel proprio territorio Saper individuare che il benessere psicofisico è strumento per migliorare la qualità della vita Sapere quali sono i danni sulla salute determinati da forme di devianza sociale e comportamenti a rischio Saper individuare misure di prevenzione per la tutela della persona	Competenza n. 4: Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico. ore Check: <input type="checkbox"/>
3: TUTELA DEL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E CULTURALE Docenti coinvolti:	Competenza in materia di cittadinanza; Competenza alfabetica funzionale; Competenza multilinguistica Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Identità culturale, educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e dei beni comuni, Eccellenze agroalimentari del territorio, Turismo sostenibile e sviluppo economico del territorio	Agire in modo autonomo e responsabile Individuare, rispettare e promuovere le diverse identità Apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e culturale Individuare temi e problemi relativi alla tutela e alla valorizzazione del paesaggio come patrimonio naturale	Rispettare il valore dell'ambiente artistico e culturale Riconoscere e valorizzare le eccellenze del territorio ore Check: <input type="checkbox"/>

<p>4: SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO</p> <p>Docenti coinvolti:</p>	<p>Competenza in materia di cittadinanza; Competenza imprenditoriale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; Competenza digitale</p>	<p>Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <p>Corso sulla sicurezza se previsto in questa classe</p>	<p>Affrontare tipologie diverse di rapporti di lavoro e indicare criteri di scelta in relazione ai principi di economicità ed efficienza, nel contesto sociale e territoriale Analizzare, interpretare ed utilizzare schemi contrattuali</p>	<p>Competenza n. 3: rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.</p>	<p>..... ore Check: <input type="checkbox"/></p>
<p>5. (*) Docenti coinvolti:</p>	<p>Competenza alfabetica funzionale; Competenza multilinguistica; Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; Competenza digitale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; Competenza in materia di cittadinanza; Competenza imprenditoriale; Competenza in materia di consapevolezza ed</p>				<p>..... ore Check: <input type="checkbox"/></p>

(*) *cancellare le eventuali UDC multidisciplinari che non verranno trattate.*

(**) *Eventuale ulteriore UDC multidisciplinare su tematiche di attualità istituzionale, politica, civile e socioeconomica, e/o curvature o progettazioni specifiche in funzione della tipologia di Istituto e di indirizzo, da predisporre a cura del Consiglio di Classe.*

(***) *Si ricorda che le valutazioni sono stabilite nel minimo di **una per il trimestre** e **due per il pentamestre** e saranno assegnate ai docenti contitolari dal referente di classe. Di conseguenza non tutte le UDC della presente scheda devono essere necessariamente oggetto di valutazione.*

CLASSE QUARTA..... - MODULO: EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA, LAVORO E IMPRESA					
U.D.C.	Competenze chiave per l'apprendimento permanente	Conoscenze	Abilità	Competenze	Periodo e monte ore (Totale: 33)
1. LA CITTADINANZA ATTIVA Docenti coinvolti:	Competenza in materia di cittadinanza; Competenza imprenditoriale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;	Le rivendicazioni sociali e politiche nel secolo delle rivoluzioni (XVIII-XIX) Associazionismo, volontariato, Terzo settore e Privato sociale Le nuove forme di attivismo e di partecipazione politica dei giovani	Agire in modo autonomo e responsabile Individuare i nodi e i passaggi storici fondamentali che hanno determinato la concezione attuale di individuo, diritto, cittadino Individuare le nuove forme possibili di democrazia partecipata	Competenza n. 2: interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali. Competenza n. 3: rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.	
2: IL MONDO DEL LAVORO Docenti coinvolti:	Competenza in materia di cittadinanza; Competenza imprenditoriale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; Competenza digitale	Le trasformazioni del mondo del lavoro tra XVIII e XX secolo Il ruolo della "mentalità imprenditoriale" e la sua critica Il diritto al lavoro nella Costituzione Tipologie di lavoro: autonomo e subordinato Il Contratto di lavoro subordinato, i principali contratti di lavoro	Affrontare tipologie diverse di rapporti di lavoro e indicare criteri di scelta in relazione ai principi di economicità ed efficienza, nel contesto sociale e territoriale Analizzare, interpretare ed utilizzare schemi contrattuali	Competenza n. 3: rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone. ore Check: <input type="checkbox"/>
3: IL MONDO DELL'IMPRESA Docenti coinvolti:	Competenza in materia di cittadinanza; Competenza imprenditoriale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;	La libertà di impresa nella Costituzione Definizione di impresa e varie tipologie Il lavoro autonomo, liberi professionisti e partita IVA Modelli di impresa positiva, l'economia civile Le imprese innovative e le start-up Avviare un'impresa	Spirito di iniziativa e imprenditorialità Distinguere le varie figure di imprenditore e gli obblighi a cui sono soggetti Distinguere le caratteristiche delle diverse figure di società	Competenza n. 8: maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata. ore Check: <input type="checkbox"/>
4. DIRITTI UMANI: LA VIOLENZA SULLE DONNE E I DIRITTI DELLA DONNA. Docenti coinvolti:	Competenza in materia di cittadinanza; Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Progetto Contro la Violenza di Genere Funzione Strumentale Benessere e Sostegno dello studente (se fatto in questa classe)	Riconoscere le persistenti situazioni di disparità personali e di genere nella società contemporanea Costruire e stabilire modalità di relazione inclusive e rispettose della diversità	Competenza n. 3: rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per ore Check: <input type="checkbox"/>

				contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.	
<p>5:</p> <p>CURRICULUM E CITTADINANZA DIGITALE</p> <p>Docenti coinvolti:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	<p>Competenza in materia di cittadinanza;</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p> <p>Competenza alfabetica funzionale;</p> <p>Competenza multilinguistica</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;</p>	<p>Strumenti e tecniche di ricerca di opportunità di studio e lavoro mediante tecnologie e ambienti digitali</p> <p>Il curriculum vitae</p> <p>Sicurezza informatica, tutela dei dati, della privacy e GDPR</p> <p>Uso degli spreadsheets</p>	<p>Agire in modo autonomo e responsabile</p> <p>Interagire con tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione appropriati a un determinato contesto</p> <p>Informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati; ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali</p> <p>Conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali</p> <p>Creare documenti relativi all'esperienza personale e professionale</p>	<p>Competenza n. 11: individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.</p> <p>Competenza n. 12: gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri</p>	<p>.....</p> <p>..... ore</p> <p>Check: <input type="checkbox"/></p>
<p>6. (**)</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Docenti coinvolti:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	<p>Competenza alfabetica funzionale;</p> <p>Competenza multilinguistica;</p> <p>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;</p> <p>Competenza digitale;</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;</p> <p>Competenza in materia di cittadinanza;</p> <p>Competenza imprenditoriale;</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (**)</p>				<p>.....</p> <p>..... ore</p> <p>Check: <input type="checkbox"/></p>

(*) cancellare le eventuali UDC multidisciplinari che non verranno trattate.

(**) Eventuale ulteriore UDC multidisciplinare su tematiche di attualità istituzionale, politica, civile e socioeconomica, e/o curvature o progettazioni specifiche in funzione della tipologia di Istituto e di indirizzo, da predisporre a cura del Consiglio di Classe.

(***) Si ricorda che le valutazioni sono stabilite nel minimo di **una per il trimestre** e **due per il pentamestre** e saranno assegnate ai docenti contitolari dal referente di classe. Di conseguenza non tutte le UDC della presente scheda devono essere necessariamente oggetto di valutazione.

CLASSE QUINTA..... - MODULO: EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE					
U.D.C.	Competenze chiave per l'apprendimento permanente	Conoscenze	Abilità	Competenze	Periodo e monte ore (Totale: 33)
1. L'UNIONE EUROPEA E LA COMUNITA' INTERNAZIONALE Docenti coinvolti:	Competenza in materia di cittadinanza; Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali Comunicare nelle lingue straniere	Nascita, organi, e atti normativi dell'UE Trattato di Lisbona Lo Spazio Schengen Il Diritto Internazionale ONU e altre organizzazioni internazionali	Valutare il significato dell'integrazione europea Riconoscere l'importanza e il valore delle Organizzazioni internazionali	Competenza n. 2: interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali. ore Check: <input type="checkbox"/>
2. LO SVILUPPO ECONOMICO E LA CRESCITA SOSTENIBILE Docenti coinvolti:	Competenza in materia di cittadinanza; Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali Competenza alfabetica funzionale;	Il concetto di sviluppo economico Le cause dei divari economici e sociali tra gli Stati La crescita sostenibile Le problematicità del concetto di sostenibilità	Comprendere gli effetti che le azioni di oggi possono avere sulle generazioni future Comprendere l'equilibrio nel tempo del sistema uomo-ambiente: la funzione delle leggi e i danni prodotti dalla sua alterazione, problematizzando l'idea di uno sviluppo sostenibile in termini di giustizia anche intergenerazionale	Competenza n. 5: comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente. Competenza n. 7: maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali. Competenza n. 8: maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata. ore Check: <input type="checkbox"/>
3. LA DIVERSITÀ E LA PARITÀ DI GENERE Docenti coinvolti:	Competenza in materia di cittadinanza; Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Razzismo e xenofobia La questione femminile: un excursus storico, artistico-letterario e scientifico. Progetto Contro la Violenza di Genere - Funzione Strumentale Benessere e Sostegno dello studente (se fatto in questa classe)	Riconoscere le persistenti situazioni di disparità personali e di genere nella società contemporanea Costruire e stabilire modalità di relazione inclusive e rispettose della diversità	Competenza n. 3: rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.ore Check: <input type="checkbox"/>
4. LA COSTITUZIONE Docenti coinvolti:	Competenza alfabetica funzionale; Competenza multilinguistica; Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; Competenza digitale;	La genesi della Costituzione italiana Principi fondamentali Attualità istituzionale, politica, civile e socioeconomica Diritti e doveri dei cittadini	Collaborare e partecipare Individuare gli strumenti di democrazia partecipata Agire in modo autonomo e Responsabile	Competenza 1: sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sullaore Check: <input type="checkbox"/>

	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; Competenza in materia di cittadinanza; Competenza imprenditoriale; Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (**)	L'organizzazione dello Stato		importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.	
5. EDUCAZIONE AL VOLONTARIATO E CITTADINANZA ATTIVA Docenti coinvolti:	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; Competenza in materia di cittadinanza; Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Caratteristiche finalità e valori del volontariato Le associazioni Progetto Il Dono - AVIS - Funzione Strumentale Benessere e Sostegno dello studente (se fatto in questa classe) Progetto BLSD - Funzione Strumentale Benessere e Sostegno dello studente (se fatto in questa classe)	Collaborare e partecipare Individuare gli strumenti di democrazia partecipata Agire in modo autonomo e Responsabile	Competenza n. 2: interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali. Competenza n. 4: Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.	
6. (**) Docenti coinvolti:	Competenza alfabetica funzionale; Competenza multilinguistica; Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; Competenza digitale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; Competenza in materia di cittadinanza; Competenza imprenditoriale; Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (**)			 ore Check: <input type="checkbox"/>

(*) cancellare le eventuali UDC multidisciplinari che non verranno trattate.

(**) Eventuale ulteriore UDC multidisciplinare su tematiche di attualità istituzionale, politica, civile e socioeconomica, e/o curvature o progettazioni specifiche in funzione della tipologia di Istituto e di indirizzo, da predisporre a cura del Consiglio di Classe.

(***) Si ricorda che le valutazioni sono stabilite nel minimo di **una per il trimestre** e **due per il pentamestre** e saranno assegnate ai docenti contitolari dal referente di classe. Di conseguenza non tutte le UDC della presente scheda devono essere necessariamente oggetto di valutazione.

5.3 Disposizioni specifiche per i diversi Istituti

- Istituto Professionale Manutenzione e Assistenza Tecnica

Le specificazioni adottate dai Consigli di Classe includeranno le seguenti integrazioni, operando eventualmente semplificazioni o tagli orizzontali/verticali rispetto alle UDC indicate.

Classe 1a MAT

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

Ambiente e sicurezza

Conoscenze:

- Normative in materia di sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro, salvaguardia ambientale di settore
- La crescita sostenibile
- Le problematiche del concetto di sostenibilità

Abilità:

- Comprendere l'equilibrio nel tempo del sistema uomo-ambiente: la funzione delle leggi e i danni prodotti dalla sua alterazione, problematizzando l'idea di uno sviluppo sostenibile in termini di giustizia anche intergenerazionale
- Riflettere sugli interventi opportuni per consentire uno sviluppo sostenibile ed etico

Competenze:

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale

Disposizioni transitorie

Sino alla messa a regime fluida del Curricolo in tutte le annualità, i Consigli di Classe potranno operare dei recuperi di UDC tra quelle proposte, preferibilmente tra quelle non già valorizzate dai Percorsi di Cittadinanza e Costituzione, eventualmente con redistribuzioni tra gli anni di corso, avendo sempre presente il bilanciamento della tripartizione tematica *Costituzione / Sviluppo economico e sostenibilità / Cittadinanza Digitale*.

Bisogni educativi speciali

Il curricolo sarà attuato in situazione di codocenza con le consuete modalità operative.

Per i percorsi individualizzati, il PEI potrà prevedere, in alternativa o in combinata con le attività di classe, un percorso di didattica laboratoriale incentrato sulle seguenti tematiche e attività:

- partecipare ad iniziative delle Associazioni di Volontariato locale, anche coordinando le iniziative degli allievi più giovani;
- condurre indagini e studi statistici sulle criticità del territorio, raccogliendo, organizzando e rappresentando i dati raccolti;
- partecipare a laboratori centrati sull'azione sociale, inerenti all'analisi di eventi conflittuali mondiali contemporanei oppure a casi di intolleranza-razzismo-xenofobia che possono verificarsi all'interno delle Scuole e ipotizzare possibili soluzioni;
- gestire una webradio scolastica che, attraverso il lavoro di redazione e di *broadcasting / podcasting*, intervenga sulla realtà locale per modificarla (sondaggi, indagini, interviste con figure istituzionali, rappresentanti delle Associazioni), dedichi ascolto e spazi creativi ai più giovani e alle comunità straniere
- realizzare un'azione di *advocacy*, di tutela degli interessi e dei diritti di rappresentatività giovanile presso le Istituzioni, in particolare gli Assessorati all'Istruzione e alle Politiche Giovanili Locali
- interagire con esponenti politici e sindacali locali
- auto-orientarsi nel mercato del lavoro, sostenendo colloqui presso i Centri di Impiego locali
- svolgere attività di *mentoring*, da parte degli studenti stranieri del superiore rivolte ad allievi più giovani per la conservazione della lingua e dell'identità culturale e all'accoglienza agli studenti neoarrivati
- svolgere attività di accoglienza e supporto degli studenti verso i genitori stranieri ed in particolare delle studentesse verso le madri che in molte culture vengono emarginate dalla vita sociale
- progettare ed organizzare eventi

- incontrare le Forze dell'Ordine su tematiche relative a tossicodipendenza, bullismo, e in particolare con la Polizia Stradale sul rispetto del Codice della Strada
- incontrare un Giudice del Tribunale dei Minori
- visitare un Tribunale.

Le competenze in gioco in tali attività saranno²⁰:

competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare:

competenza in materia di cittadinanza:

impegnarsi in modo efficace con gli altri nella sfera pubblica

mostrare solidarietà ed interesse per risolvere i problemi della comunità locale e allargata

riflettere criticamente e creativamente

saper prendere decisioni a tutti i livelli

acquisire e manifestare senso di appartenenza al luogo in cui si vive, al proprio Paese, all'Europa

assumere le responsabilità della vita in una società libera, in uno spirito di comprensione, di pace, di

tolleranza, di uguaglianza tra i sessi e di amicizia tra tutti i popoli gruppi etnici, nazionali e religiosi

assumersi le proprie responsabilità, separandole da quelle di gruppo

competenza multilinguistica

padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione

comunicativa verbale in vari contesti

leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo

produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi e contesti comunicativi

competenza digitale:

utilizzare e produrre testi multimediali (compreso il mezzo e il testo radiofonico *web hosted*)

²⁰ Racc. Cons. UE 22.05.2018.

competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria:

analizzare dati e interpretarli

rappresentare dati mediante rappresentazioni grafiche

sviluppare deduzioni e ragionamenti sui dati raccolti

progettare

competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali:

realizzare azioni di supporto nei confronti degli allievi e delle famiglie straniere

comprendere che le culture altre possano contribuire al benessere della comunità

proporre ed attuare interventi a favore di una migliore conoscenza ed integrazione fra i popoli

rispettare la propria identità, la propria lingua e i propri valori culturali, nonché i valori nazionali del

Paese in cui si vive, del Paese di cui si è originari e le civiltà diverse dalla propria.

Ovviamente, nulla vieta di utilizzare la traccia appena delineata per queste attività in gruppo classe completo²¹, con tutti gli studenti, nei casi in cui ciò sia possibile e in funzione delle caratteristiche personali e dei bisogni apprenditivi dei ragazzi BES, confermando la sensibilità e le *best practices* del Polo Amiata Ovest in tema di inclusività e accoglienza.

20 Si veda anche il Cap. 7.

7. Rubrica di valutazione

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

	LIVELLO DI COMPETENZA	IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
	CRITERI	4	5	6	7	8	9	10
		INSUFFICIENTE	INCERTO	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
CONOSCENZE	<p>Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza</p> <p>Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro.</p> <p>Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentari e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.</p>
ABILITA'	<p>Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.</p> <p>Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.</p> <p>Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e hai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.</p>	<p>L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.</p>	<p>L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.</p>	<p>L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e apportando contributi personali e originali.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che nè in grado di adattare al variare delle situazioni.</p>

	LIVELLO DI COMPETENZA	IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
	CRITERI	4	5	6	7	8	9	10
		INSUFFICIENTE	INCERTO	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
ATTEGGIAMENTI E COMPORAMENTI	<p>Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.</p> <p>Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.</p> <p>Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.</p> <p>Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio.</p> <p>Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.</p>	<p>L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'Educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.</p>	<p>L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'Educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.</p>	<p>L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'Educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.</p>	<p>L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'Educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.</p>	<p>L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'Educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.</p>	<p>L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'Educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.</p>	<p>L'alunno adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'Educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.</p>

8. *Proposta di metodologie e strategie didattiche*

L'ambiente di apprendimento per l'Educazione civica esige la partecipazione attiva, agita, degli alunni che, in forma collaborativa, costruiscono i propri saperi in autonomia e responsabilità e partecipano alla costruzione delle regole e alla valutazione.

L'Educazione civica richiede quindi per definizione l'utilizzo di didattiche attive, costruttiviste, laboratoriali, inclusive, integrate, digitali, e di ambienti di apprendimento innovativi. Come già avevano riconosciuto i padri fondatori dell'attivismo pedagogico, l'ambiente di apprendimento ha un ruolo chiave nei processi di insegnamento e apprendimento centrati sulla figura del discente. Nell'ultimo ventennio la necessità di passare dall'aula *auditorium* all'aula *laboratorium* è avvenuta in concomitanza del passaggio dal paradigma dell'insegnamento a quello dell'apprendimento, vale a dire:

- da una visione centrata sull'insegnamento ad una prospettiva focalizzata sul soggetto che apprende;
- dalla trasmissione delle conoscenze alla costruzione di conoscenze attraverso processi attivi e costruttivi e una tensione creativa tra esperienza, riflessione, pensiero, azione, come evidenziano gli sviluppi della psicologia costruttivista;
- dalla configurazione di spazi, arredi e strumenti indifferenziati e adatti ad ogni tipo di lezione (aula tradizionale) all'adattamento costante degli ambienti alle specifiche esigenze degli alunni, e alle scelte metodologiche e didattiche dei docenti, sempre più finalizzate alla individualizzazione, personalizzazione e differenziazione degli apprendimenti.

Si propone pertanto ai docenti di privilegiare metodologie molteplici; tra queste si ritiene di suggerire in particolar modo:

- scrittura creativa, maieutica socratica, ricerca-azione, uso di classi aperte ed atelier, didatticadigitale e uso del *problem solving*;
- metodologie raccolte dalle Avanguardie Educative: *Debate*, *Flipped classroom*, tutoring e apprendimento tra pari.
- *Brainstorming*

- *Cooperative learning*
- Espressione e produzione creativa
- Indagini su quotidiani e *webquest*
- Confronto con testimoni ed Enti o associazioni del territorio
- Produzione di clip audio/video/drammatizzazione anche in streaming
- Assemblea degli studenti con dibattiti
- Gruppi di discussione,
- Analisi di testi scolastici
- Lavoro di analisi e di interpretazione su argomenti di attualità politica, economica e istituzionale.

9. Riferimenti biblio-sitografici e risorse per i docenti

Opere di carattere generale

- Bertolini, P., *Educazione e politica*. Milano, Cortina, 2003
- Bruni, L., Zamagni S., *Economia civile. Efficienza, equità, felicità pubblica*, Bologna, Il Mulino, 2003
- Cambi, F., *Odissea Scuola*, Casoria, Loffredo, 2008
- Capperucci, D., Cartei C., *Curricolo e intercultura. Problemi, metodi, strumenti*, Franco Angeli, Milano, 2010
- Capperucci, D., *La valutazione degli apprendimenti in ambito scolastico*, Milano, F. Angeli, 2014
- Cavalli, A., "Educare la società civile", in: Leccardi, C. (a cura di), *Limiti della modernità*, Roma, Carocci, 1999
- Chiosso, G., *Educazione e cittadinanza. Il punto di vista pedagogico*,
<https://www.itcdantealighieri.edu.it/home25/phocadownload/Formazioneingresso/3384.pdf>
- Comoglio M., Cardoso M.A., *Insegnare e apprendere in gruppo. Il Cooperative Learning*, Roma, Ed. Las, 1996
- Corradini, L., Refrigeri, G. (a cura di), *Educazione civica e cultura costituzionale. La via italiana alla cittadinanza europea*. Bologna, Il Mulino, 1999
- *Educazione civica. Spunti di riflessione sull'educazione alla cittadinanza*,
<https://formazione.deascuola.it/educazione-civica/>
- European Commission/EACEA/Eurydice, 2017, *Citizenship Education at School in Europe, Eurydice Report*. Luxembourg, Publications Office of the European Union, 2017
http://eurydice.indire.it/wp-content/uploads/2017/11/Citizenship_education_Final-Report-2017-1.pdf
- Gambula, G., *Dal Curricolo alle Unità di Apprendimento*, Milano, Cidi, 2014
- Mollo G., Porcarelli A., Simeone D., *Pedagogia sociale*, La Scuola, Brescia, 2014
- Morin, E., *La testa ben fatta: riforma dell'insegnamento e riforma del pensiero*, Milano, R. Cortina, 2000
- Mottana, P., *Piccolo manuale di controeducazione*, Milano, Mimesis, 2011
- Novak, D., Gowin, D.B., *Imparando a imparare*, Torino, SEI, 1989
- Porcarelli A., *Educazione e politica. Paradigmi pedagogici a confronto*, FrancoAngeli, Milano, 2012
- Porcarelli, A., *Cittadinanza e Costituzione alla prova dell'esame di stato. Le sfide pedagogiche e didattiche*, Seminario, Castelfranco Veneto, 19 marzo 2019

- Recalcati, M., *L'ora di lezione*, Torino, Einaudi, 2014.
- Rogers, C.R., *Freedom to Learn*, Columbus, C. Merril, 1969; trad. it. *Libertà nell'apprendimento*, Firenze, Giunti Barbera, 1973
- Santerini, M., *Educare alla cittadinanza, La pedagogia e le sfide della globalizzazione*. Carocci, Roma, 2001
- Schön, D.A., *Formare il professionista riflessivo: per una nuova prospettiva della formazione e dell'apprendimento nelle professioni*, Milano, F. Angeli, 2006
- Schön, D.A., *Il professionista riflessivo: per una nuova epistemologia della pratica professionale*, Bari, Dedalo, 1993
- Talamo, A., (a cura di), *Apprendere con le nuove tecnologie*, La Nuova Italia, Firenze 1998
- Varisco, B. M., *Costruttivismo socio-culturale. Genesi filosofiche, sviluppi psicopedagogici, applicazioni didattiche*, Roma, Carocci, 2002
- Vygotsky, L.S., *Il processo cognitivo*, Torino, Boringhieri, 1980
- Vygotsky, L.S., *Pensiero e linguaggio*, Firenze, Giunti-Barbera, 1973
- Vygotsky, L.S., *Storia delle funzioni psichiche superiori*, Firenze, Giunti, 1978

Esperienze e best practices di progettazione curricolare

- Istituto di Istruzione Superiore "L. Einaudi", Chiari (BS), Curricolo di istituto Educazione civica, AA.SS. 2020/2021 – 2021/2022- 2022/2023
- Istituto di Istruzione Superiore "Rita Levi Montalcini", Casarano (LE), *Educazione civica: Integrazione del curricolo verticale*, 2020
- Istituto Istruzione Superiore "Basile-D'Aleo", Monreale (PA), *Curricolo di Cittadinanza e Costituzione*, 2019-20
- Palmisciano, G., *Per una programmazione in Educazione civica*, <https://www.edscuola.eu/wordpress/?p=134884>

Libri di testo scaricabili liberamente

- Reimers, F., Barzanò, M., Fisichella, L. Lissoni, M. (a cura di), *Cittadinanza globale e sviluppo sostenibile. 60 lezioni per un curriculum verticale*, Pearson, Milano-Torino, 2018
<https://it.pearson.com/content/dam/region-core/italy/pearson-italy/pdf/Pearson%20Academy/PEARSON-ACADEMY-QUADERNI-PDF-cittadinanza-globale-slivuppo-sostenibile.pdf>

Risorse didattiche multimediali

- *Cosa sono le fake news e come riconoscerle: FAQ*, <http://tg24.sky.it/tg24/mondo/2017/03/28/faq-fake-news-post-verita.html>

- *Educazione civica: le lezioni digitali per la Scuola Secondaria di Secondo Grado*, <https://www.mondadorieducation.it/cittadinanzass2/>
- *Factchecking*, <https://tg24.sky.it/mondo/2017/03/28/quiz-factchecking.html>
- *Guida galattica per esploratori di notizie*, <http://factcheckers.it/guida/>
- *Il decalogo dell'esploratore di notizie*, <http://factcheckers.it/guida/decalogo.jpg>
- *KmZERO, Risorse didattiche di Educazione civica*, <https://it.pearson.com/kilometro-zero/secondaria-1-grado/umanistica/educazione-civica.html#>
- *L'Educazione civica per l'Agenda 2030. Idee e strumenti per diventare cittadini responsabili di uno sviluppo sostenibile*, <https://educazionecivica.zanichelli.it/>
- *Parole ostili: Un progetto sociale di sensibilizzazione contro la violenza delle parole*, <https://paroleostili.it/>